

Le bugie di Fim e Uilm

dal 1° gennaio 2013, con meno di 1 euro al giorno mettono in discussione i diritti e le tutele, peggiorano per tutti i lavoratori le condizioni di lavoro



Con l'accordo separato del 5 dicembre 2012 Fim e Uilm hanno accettato i contenuti della piattaforma di Federmeccanica che intende ottenere produttività e competitività a scapito delle tutele e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori:

- modificando il trattamento economico della lavoratrice e del lavoratore ammalato e mettendo in discussione il diritto contrattuale dei metalmeccanici alla retribuzione dei primi tre giorni di malattia;
- prevedendo di modificare quanto previsto dal Ccnl unitario del 2008 sui passaggi automatici di categoria – dal 1° al 2° e al 3° livello – preparandosi ad accettare la loro abolizione così come hanno fatto con l'accordo separato in Fiat;
- introducendo la clausola di esigibilità tra i criteri di erogazione del Premio di Risultato contrattato in azienda, collegando l'erogazione del PdR alle flessibilità degli orari di lavoro introdotte con l'accordo separato o con gli accordi aziendali;
- prevedendo la possibilità per le aziende di disporre unilateralmente delle ferie e del conto ore dei lavoratori;
- garantendo alle imprese la possibilità di mettere i lavoratori in libertà e di chiedere il recupero delle ore perse quando l'azienda deve fermare la produzione per l'interruzione delle forniture;
- definendo di rivedere e peggiorare le norme contrattuali che tutelano il diritto allo studio dei lavoratori.

Senza il voto dei lavoratori questo non è un contratto

**Il contratto nazionale, per essere valido,
deve essere sottoposto a referendum
tra tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori**

